

RAPPORTO ATTIVITÀ ANNO 2014

Alessandra Servidori
CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ

(art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 198/2006 e successive modificazioni)

Marzo 2015



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Consigliera Nazionale di Parità



Rapporto attività della Consigliera Nazionale di Parità per l'anno 2014 (art. 19, comma 5, D.Lgs. 198/2006 e successive modificazioni)

Alessandra Servidori

Indice degli argomenti

Premessa.....	3
1. Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - accordi e prassi informali.....	4
2. Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale - Progetto Garanzia Giovani Anno 2014.....	7
3. Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro	10
4. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.....	13
5. Pari Opportunità nella Pubblica Amministrazione.....	17
6. Attività Internazionale	20
7. Attività Progettuali	26
8. Seminari, Incontri istituzionali	30
9. Sito Internet	31
10. Partecipazione a Conferenze, Convegni e Seminari.....	32
11. Partecipazione ad Organismi Istituzionali, Gruppi di lavoro, Audizioni.....	35

Premessa

Nel corso dell'anno 2014 la Consiglieria Nazionale di Parità ha continuato a svolgere la propria attività in coerenza con le direttive ministeriali e in stretta collaborazione con le Amministrazioni centrali di riferimento. Nelle iniziative messe in atto e nei progetti realizzati è stata garantita una linea di continuità con l'operato degli anni precedenti. Sono state infatti ampliate e sviluppate alcune aree tematiche, già impostate da tempo, che si possono riassumere nei seguenti ambiti:

- 1. Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - accordi e prassi informali;**
- 2. Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale - Progetto Garanzia Giovani Anno 2014;**
- 3. Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro;**
- 4. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;**
- 5. Pari Opportunità nella Pubblica Amministrazione;**
- 6. Attività Internazionale;**
- 7. Attività Progettuali;**
- 8. Seminari, Incontri istituzionali;**
- 9. Sito Internet;**
- 10. Partecipazione a Conferenze, Convegni e Seminari;**
- 11. Partecipazione ad Organismi Istituzionali, Gruppi di lavoro, Audizioni;**

1. Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - accordi e prassi informali

L'Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - accordi e prassi informali, è stato strutturato nel corso dell'anno 2009, anche con riferimento a quanto previsto nel punto 3 di *Italia 2020 Programma d'azione per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro*, al fine di monitorare quanto avviene nelle singole unità produttive, nelle diverse aree del Paese, nei contratti collettivi di secondo livello e nelle prassi aziendali, con l'obiettivo di divulgare le buone/nuove prassi, con particolare riferimento al tema della conciliazione e della flessibilità. L'Osservatorio, richiamato nell'*Avviso comune - Azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro*, sottoscritto tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Parti Sociali il 7 marzo 2011, contiene una batteria di misure a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro, con l'obiettivo primario di sostenere la crescita dell'occupazione femminile.

Nell'intesa del 2011 si sottolinea l'importanza di una modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro, tanto nell'interesse dei lavoratori che dell'impresa, e si concorda che è anche attraverso la pratica della contrattazione di secondo livello che può essere assicurata nel modo migliore la distribuzione degli orari di lavoro, conciliandola con il rispetto dei diritti delle persone e delle esigenze produttive. Lo stesso *Avviso Comune*, prevede la raccolta di buone pratiche, da parte dell'Osservatorio, ai fini della relativa divulgazione e della trasferibilità in altre aziende/enti o in altri territori.

L'Osservatorio dunque costituisce uno strumento indispensabile, aggiornato sistematicamente - esattamente dal 2011 - a disposizione di chi opera nel mercato del lavoro pubblico e privato (on line all'indirizzo <http://consigliernazionale.lavoro.gov.it>) di impulso per il processo riformatore messo in opera dal Governo incardinato sullo sviluppo della contrattazione decentrata a favore della produttività, per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per la formazione aziendale e per la diffusione di buone-nuove prassi legate all'organizzazione del lavoro, sul quale si è registrata una forte collaborazione con le Parti Sociali.

L'adesione all'iniziativa rappresenta la garanzia di un rafforzamento di strumenti e strategie per sostenere e irrobustire l'occupabilità delle donne e il sistema di protezione sociale che è soggetto a modifiche molto consistenti. Rappresenta inoltre una scelta di strategia innovativa finalizzata ad esercitare tutte le prassi utili per agevolare la presenza e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

Nell'Osservatorio si raccolgono e si documentano accordi contrattuali nazionali e decentrati per monitorare l'applicazione degli stessi, con particolare riguardo alle prassi innovative in materia di politiche di sostegno alla flessibilità dell'organizzazione del lavoro, ai presidi territoriali con i quali sono in vigore convenzioni, all'utilizzo di voucher, ecc.

Dal 30 marzo 2011 la Consigliera Nazionale di Parità ha organizzato incontri con le Parti Sociali, rappresentative sia delle organizzazioni di lavoratori/lavoratrici sia datoriali, ai quali hanno partecipato anche Rappresentanti di vertice del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Dipartimento per le Pari Opportunità, del Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e

Innovazione, del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia. Nel corso degli incontri, oltre a presentare lo stato d'avanzamento dell'implementazione dell'Osservatorio, è stato avviato un rapporto di reciproco scambio di documentazione utile per l'aggiornamento costante dello stesso. In particolare, in conformità alle indicazioni contenute nell'*Avviso Comune*, è stata programmata la raccolta della documentazione entro il mese di giugno 2011. Parallelamente, con la Direzione Generale AA e GG, è stato concordato di chiedere alle Direzioni Territoriali del Lavoro (già DPL) l'invio all'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, di copie dei contratti collettivi, aziendali, territoriali, ovvero di secondo livello, di cui all'art. 53 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010.

Le fasi di raccolta della documentazione, sono tutt'ora in corso, con documentazione pervenuta e catalogata nel periodo di riferimento.

Nel corso degli anni 2012, 2013 e 2014 sono stati organizzati diversi momenti di incontro, cui hanno partecipato le Consigliere Regionali e Provinciali di Parità e rappresentanti istituzionali. In tali meeting è stata effettuata la presentazione dei dati e dei documenti raccolti nell'archivio dell'Osservatorio, nonché l'invito rivolto ai presenti, a continuare nella trasmissione di documentazione d'interesse quali: accordi e prassi informali, contrattazione di secondo livello, progetti, etc., aventi attinenza con almeno uno degli strumenti indicati nell'*Avviso comune* del 7 marzo e destinati alla concreta attuazione di meccanismi di conciliazione, flessibilità, ecc. L'invio della documentazione all'indirizzo di posta elettronica appositamente istituito (osservatorioconsiglieranazionale@lavoro.gov.it) da parte dei soggetti interessati e la sua catalogazione sono proseguiti per tutto l'anno 2014, pur con evidenti difficoltà legate alla mancanza totale di fondi, a seguito della nota applicazione della legge di stabilità, e soprattutto alla sottrazione di funzionarie - occupate in altre Direzioni - che seguivano direttamente l'Osservatorio.

Ad oggi lo Staff della Consigliera Nazionale ha esaminato, comunque con uno sforzo enorme, 3.328 documenti, di questi sono stati ritenuti d'interesse, e quindi inseriti e pubblicati nell'Osservatorio sotto la voce "Accordi e Prassi informali" i seguenti:

ACCORDI SETTORE PUBBLICO	Numero accordi
CONTRATTAZIONE NAZIONALE	6
CONTRATTAZIONE INTERCONFEDERALE	1
CONTRATTAZIONE DECENTRATA	55
Totale settore pubblico	62

ACCORDI SETTORE PRIVATO	Numero accordi
Contrattazione nazionale	111
Contrattazione interconfederale	13
Contrattazione decentrata	413
Totale settore privato	537

Totale settore pubblico	62
Totale settore privato	537
Totale Accordi pubblicati nella sezione Osservatorio	599

Accordi pubblicati nella sez. Documentazione	5
Totale complessivo	604

PRASSI OSSERVATORIO	Numero Prassi
----------------------------	----------------------

Totale prassi osservatorio	571
-----------------------------------	------------

2. Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale - Progetto Garanzia Giovani Anno 2014

La *Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale* costituisce parte integrante dell'Osservatorio che risponde quindi, alla duplice esigenza di:

1. mettere in rete documenti finalizzati alla promozione e al sostegno delle politiche attive per il lavoro femminile;
2. rendere disponibile all'utenza, la gamma di sentenze, atti giudiziali, accordi stragiudiziali, etc., relativi alle discriminazioni di genere.

La messa on-line di tale documentazione, è utile a prevenire il ricorso al conflitto e al giudizio, a conoscere e sviluppare tutte le pratiche di politiche attive e prassi conciliative attraverso la raccolta delle sentenze, di decreti d'urgenza, di conciliazioni e transazioni, emanati per la definizione di contenziosi, connessi alla mancata o inesatta applicazione della normativa di pari opportunità nell'ambito del rapporto di lavoro.

Per la prima volta è stato costituito un Archivio-Banca Dati aggiornabile, utile come strumento di lavoro nel coadiuvare le Consigliere di Parità nell'esercizio delle loro attività di prevenzione delle discriminazioni nei posti di lavoro, ma utile anche per gli operatori del Diritto (quali Avvocati, Ispettori del lavoro, Giudici, Consulenti del lavoro, esperti e studiosi della materia giuslavorista), che si trovano ad affrontare tali tematiche e che intendono esercitare la prassi conciliativa nell'ambito del dialogo sociale e delle politiche attive. La Banca Dati nazionale sulle discriminazioni è sistematicamente alimentata dalla raccolta delle sentenze e/o ordinanze derivanti da azioni giudiziarie, comprese quelle sostenute dalle Consigliere a livello territoriale.

I documenti presenti nella Banca Dati sono i seguenti:

Sentenze	248
Ordinanze	36
Decreti	47
Totale provvedimenti	331

Conciliazioni (ex artt. 36, 37, 38 D.Lgs. n.198/2006)	47
--	----

Mediazioni	114
Totale complessivo	492

L'attività antidiscriminatoria si caratterizza anche per la presa in carico, da parte dell'Ufficio, dei casi di presunta discriminazione prevalentemente aventi rilevanza nazionale, in merito ai quali viene avviata una istruttoria che si conclude spesso con la stesura di un parere *ad hoc*. Nel corso dell'anno 2014 sono pervenute complessivamente 71 segnalazioni, che talvolta hanno riguardato la semplice richiesta di informazioni su problematiche individuali.

OSSERVATORIO & BANCA DATI

L'istituzione dell'*Osservatorio* e della *Banca Dati* è stata evidenziata in due distinti Report pubblicati dalla Commissione Europea - DG Justice:

- ❖ Il primo report *"The Transposition of Recast Directive 2006/54/EC"* - pubblicato nel 2011 – riporta le informazioni relative alla trasposizione della Direttiva del 2006 nell'ordinamento italiano. Sottolinea come l'Osservatorio, costituito dalla Consigliera nazionale di parità, rappresenti uno strumento utile per la divulgazione di buone pratiche finalizzate a misure di conciliazione, flessibilità, azioni family-friendly concrete.
- ❖ Il secondo *"Report on the application of Directive 2006/54/EC of the European Parliament and of the Council of 5 July 2006 on the implementation of the principle of equal opportunities and equal treatment of men and women in matters of employment and occupation (recast)"*, pubblicato il 6 dicembre 2013, cita alcuni provvedimenti giurisprudenziali in tema di discriminazioni retributive, censiti nella *Banca dati*.

I suddetti report sono consultabili all'indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/justice/gender-equality/document/index_en.htm#h2-9

DISCRIMINAZIONI

Nell'attività di vigilanza contro le discriminazioni della Consigliera nazionale di parità rientra la verifica degli "atti di nomina delle commissioni di concorso"

La Consigliera Nazionale di Parità è il soggetto deputato a verificare la corretta applicazione dell'art. 57, co. 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001 in base al quale le pubbliche amministrazioni *"riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso..."*. Lo stesso articolo al comma 1-bis prescrive l'obbligo per le P.A. di inviare l'atto di nomina della commissione di concorso *"...entro tre giorni, alla consigliera o al consigliere di parità nazionale..."* la quale ove ravvisi una violazione delle disposizioni ha il potere di diffidare l'amministrazione a rimuoverla entro il termine massimo di trenta giorni.

Negli anni 2014-2015 sono pervenute all'Ufficio 115 comunicazioni/segnalazioni ed è stato dato puntualmente riscontro alle verifiche effettuate.

Nel corso dell'anno 2014 la consigliera Servidori ha svolto l'attività con particolare intensità affiancando e fornendo al Ministro e alle consigliere territoriali azioni di supporto allo svolgimento del D.Lgs attuativo della legge n.183/2014 approvato dal CdM del 24 dicembre 2014 e del Progetto Garanzia Giovani.

TAVOLO ISTITUZIONALE DI LAVORO PER L'OCCUPABILITÀ DELLE GIOVANI DONNE

La Consigliera Nazionale di Parità insieme con associazioni femminili e parti sociali e datoriali, ha costituito un gruppo operativo che, condividendo l'opportunità di creare sinergia per sostenere lo sviluppo del Piano "Garanzia giovani" con un'attenzione anche al femminile, si è impegnato ad individuare un percorso e delle azioni condivise per sostenere l'occupabilità delle giovani donne e suggerire azioni da sviluppare sul territorio.

Sul sito www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale sono pubblicati i contributi realizzati dal Tavolo Istituzionale di Lavoro per l'Occupabilità delle Giovani Donne

[Verbali Riunioni](#)

- Riunione 16 settembre 2014
- Riunione 3 luglio 2014
- Riunione 18 giugno 2014
- Riunione 28 maggio 2014

["Cassetta degli attrezzi"](#)

- Contributi Staff Consigliera Nazionale di Parità
- Contributi Componenti del Tavolo Operativo

3. Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro

La “Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro” destinata ad aziende, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, enti, etc., è stata scritta e promossa da Alessandra Servidori nel 2009 con il sostegno del Ministro del Lavoro e dal Ministro per le Pari Opportunità ed è tutt'ora implementata e oggetto di iniziative da parte dei territori. È stata sottoscritta da numerose aziende private, organizzazioni sindacali, associazioni, al fine di valorizzare il pluralismo e le pratiche inclusive nel mondo del lavoro, coinvolgendo – alla data del rapporto, dunque marzo 2015 - complessivamente 716.015 dipendenti. La Carta è una dichiarazione d'intenti, composta da dieci punti, con la quale i soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare politiche aziendali – in particolare di gestione delle risorse umane – inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti nel pieno rispetto delle diversità e delle pari opportunità. Non contiene prescrizioni ma impegni programmatici basati su efficaci programmi di cambiamento dell'organizzazione del lavoro aziendale ed etico. I numerosi organismi che hanno aderito alla Carta condividono l'impegno diretto nella lotta a qualsiasi forma di discriminazione sui luoghi di lavoro (genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale) e contestualmente, si impegnano a valorizzare la diversità all'interno dell'organizzazione aziendale, con particolare riguardo alle pari opportunità tra uomo e donna. La Carta italiana si inserisce nel contesto europeo delle *Diversity Charters*, promosse sin dal 2004 e basate sul forte partenariato con le istituzioni pubbliche, aventi per obiettivo la valorizzazione della diversità come fattore di successo ed equità, oltre che di competitività. Soprattutto la promozione della Carta italiana è al centro di alcuni degli obiettivi fissati dall'Unione europea, quale strumento di veicolazione di una cultura inclusiva e di pari opportunità. È molto valorizzata e apprezzata in ambito comunitario e costituisce un modello di riferimento tra quelle in uso nei diversi Paesi, sia perché sostenuta da due Ministeri sia perché rappresenta un modello organizzativo partecipativo anche con il coinvolgimento delle parti sociali. In due iniziative tenutesi la prima il 28 febbraio 2013 a Madrid (a cura della Commissione UE), la seconda il 1° marzo 2013 a Parigi (da parte del Ministro francese per i Diritti), è stata oggetto di particolare attenzione e valorizzazione per il sistema organizzativo e per il meccanismo di monitoraggio degli effetti prodotti, già avviato da tempo in via sperimentale e ora in fase di messa a regime. Inoltre nel 2014 sono state realizzate altre due iniziative, a Praga e a Vienna, di promozione delle Carte Europee nel corso delle quali la Carta italiana ha riscosso gradimento e apprezzamento da parte degli altri Paesi Europei.

Sul piano nazionale la Carta, nei suoi dieci punti, è attualmente al centro di una fitta organizzazione, coordinata da un Comitato Promotore cui partecipa la Consigliera Nazionale, che ha studiato e sviluppato un modello operativo di diffusione della stessa attraverso la costituzione di appositi Tavoli regionali che svolgono la funzione di assumere la *governance* delle attività di promozione e divulgazione della Carta a livello territoriale, nonché di monitorare le azioni attuate dai soggetti sottoscrittori. In sintesi i Tavoli Regionali - attualmente 10 - coordinano le iniziative di sensibilizzazione, coinvolgono i *partners* sostenitori, analizzano le specificità territoriali, monitorano lo stato di implementazione della Carta da parte dei sottoscrittori.

Nel corso del 2012/2013, l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, ha collaborato alla realizzazione di un progetto avviato a fine 2011 e denominato “Realizzazione di un programma di

attività di implementazione e sviluppo della Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro nelle Regioni obiettivo convergenza", rientrante nel PON FSE 2007-2013 Asse D Pari opportunità. Il progetto si poneva come obiettivo proprio la promozione della Carta nella quattro Regioni del Sud rientranti nell'obiettivo convergenza. Sono stati realizzati complessivamente 3 incontri per ciascuna delle quattro regioni interessate (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), sia di natura tecnica che di carattere più ampio, con il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio interessati alla divulgazione e/o sottoscrizione della Carta. Tra i risultati conseguiti emerge il notevole incremento di imprese piccole e medie, di pubbliche amministrazioni, presenti nelle aree del sud, che hanno aderito alla Carta, la redazione di una "Bussola per le PMI" con l'obiettivo di fornire una guida pratica all'attuazione dei principi della *Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul Lavoro* dedicata proprio alle piccole e medie imprese, che in Italia costituiscono la grande maggioranza degli operatori nei settori dell'industria e dei servizi. La Bussola, tutt'ora in distribuzione e strumento operativo, mira a contribuire alla diffusione nel tessuto imprenditoriale italiano di una moderna ed inclusiva cultura del lavoro, approfondendo aspetti della gestione delle risorse umane finora non adeguatamente dibattuti e proponendo misure ampiamente sperimentate nella loro realizzazione pratica.

Tutte le azioni realizzate dai soggetti sottoscrittori pubblici e privati, sono stati oggetto di monitoraggio sistematico da parte del Comitato promotore per la valutazione degli impatti prodotti, sia all'interno dell'organizzazione aziendale di riferimento che all'esterno, attraverso l'utilizzo di un format semplificato. Contestualmente si sta studiando l'ipotesi di individuare criteri per la valutazione/validazione delle buone prassi adottate per la loro divulgazione e replicabilità in altri contesti anche attraverso la pubblicazione delle stesse nell' "*Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi. Accordi e prassi informali*", istituito dalla Consiglieria Nazionale di Parità.

La promozione della *Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro* è stata inserita anche tra gli obiettivi individuati dal Ministro del Lavoro nell'Audizione riguardante le linee programmatiche in materia di pari opportunità, del 24 gennaio 2012, innanzi alla I° Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica, nonché, alla I° Commissione Affari Costituzionali e alla XI° Commissione Lavoro della Camera dei Deputati. Nel corso del 2014, precisamente il 6 ottobre, nell'ambito del Semestre italiano di Presidenza dell'Unione Europea, è stato organizzato un incontro internazionale al quale hanno partecipato tutti i Paesi della UE e durante il quale è stato presentato, tra l'altro, l'ultimo monitoraggio sulla Carta Pari Opportunità, anche in relazione al contesto europeo, e si è proceduto alla sottoscrizione della Carta Italiana da parte di ulteriori 8 aziende e un ente locale.

Per la promozione della *Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro*, è stato avviato un rapporto di collaborazione con l'Associazione Arborus e il Club du Label Egalité che in Francia raggruppano una serie di aziende con l'obiettivo comune di promuovere politiche attive aziendali inclusive e attente alla conciliazione della vita lavorativa con la vita privata. Numerosi sono stati i momenti di studio e di scambio cui ha partecipato la Consiglieria Nazionale negli ultimi anni, tra questi, l'incontro tenutosi il 22 ottobre 2012 a Parigi "*Colloque européen «L'égalité professionnelle avance en Europe sous l'impulsion des entreprises»*". La Consiglieria Nazionale è componente del Comitato d'Orientamento Europeo di ARBORUS, fondo di dotazione nato dall'iniziativa di gruppi di imprese internazionali, sotto l'alto patronato del Comitato Economico e Sociale Europeo, con l'obiettivo di creare una cultura europea e mondiale di uguaglianza professionale. Le attività di scambio e collaborazione scientifica si sono concretizzate in tre incontri a Parigi, il 14 giugno, il 28 novembre 2014 e il 6 febbraio 2015.

I dati relativi alla diffusione e adesione alla Carta, che coinvolge un bacino di 716.015 dipendenti, sono i seguenti:

Ministeri aderenti	2
Comitato Promotore (organismi)	6
Partner sostenitori	14
Consigliere di parità aderenti	152
Aziende/Imprese sottoscrittrici	613
Pubbliche amministrazioni	203

Per approfondimenti: <http://www.cartapariopportunita.it/contenuti/home.aspx>

4. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In riferimento al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prosegue l'impegno della Consigliera Nazionale di Parità per la concreta declinazione degli aspetti previsti dalla normativa vigente in ottica di genere. Come è noto, il Testo Unico n. 81/2008, supera la concezione tradizionale della tutela del lavoro femminile circoscritta alla gravidanza e introduce una più profonda valutazione del rischio connesso alle differenze di genere: sicurezza sul lavoro, stress, discriminazioni, aventi tutti un denominatore comune che viene enfatizzato nell'art. 28. Si tratta di un'innovazione legislativa che recepisce e si allinea all'orientamento europeo e internazionale, incentrato sulla promozione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, e che colloca in primo piano il tema della differenza di genere come indicato nel Piano Strategico 2007/2012. Al fine di rendere effettive le novità in tema di parità, introdotte dalla legge, la Consigliera collabora attivamente con la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva, e una rappresentanza dell'Ufficio della Consigliera Nazionale partecipa ai lavori della Commissione, istituita al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le Parti Sociali, per l'elaborazione delle linee guida per l'applicazione del D.Lgs n. 81/2008.

La Consigliera Nazionale di Parità è un invitato permanente alla nuova Commissione Consultiva Permanente su Salute e Sicurezza, la cui ricostituzione è stata definita nel Decreto Ministeriale del 4 luglio 2014, e come tale ha partecipato alle seguenti riunioni: 5 novembre, 12 dicembre 2014 e 20 gennaio, 18 febbraio 2015.

La Consigliera era sempre invitato permanente anche nella precedente Commissione Consultiva e quindi partecipava alle riunioni, così anche a quelle del Comitato 1 e 6 del Sottogruppo "Codici etici".

In tali contesti ha ottenuto che:

- fosse redatto e pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro un apposito modulo per il rilevamento delle buone prassi di genere in materia di salute e sicurezza;
- *Il codice etico di condotta per il malato oncologico* fosse inserito come buona prassi da valorizzare, diffondere, e divulgare, tramite il sito web dello stesso Ministero del Lavoro tra i documenti esaminati dal Comitato 1;
- all'interno dell'accordo stipulato tra il Ministro del Lavoro, il Ministro della Salute, e le Regioni, riguardante corsi di formazione in materia di salute e sicurezza per la prevenzione e protezione dei rischi e per la formazione dei lavoratori vi fossero inseriti anche riferimenti alla salute e sicurezza di genere.

La Commissione Consultiva Salute e Sicurezza ha dunque affrontato la questione della valutazione delle buone prassi in tema di salute e sicurezza pervenute, e della loro validazione.

Il Comitato 1, ha affrontato di recente, anche i seguenti argomenti cardine: l'ultima revisione del Manuale Ambienti confinati; l'approvazione del documento "Codici Etici".

Nel 2014 la stessa Consigliera nazionale con il suo Staff, avendo partecipato ai lavori per l'elaborazione del documento *"Proposte della Commissione consultiva permanente per una strategia nazionale di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali"*, ha proposto che il suddetto documento (predisposto allo scopo di individuare – partendo dal quadro giuridico vigente in materia e dalle iniziative in corso – un novero di attività promozionali della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali) prevedesse in tutte le sue parti anche il riferimento alla dimensione di genere, ai fini della identificazione e descrizione dall'anno 2013 e

nei successivi di una vera e propria strategia nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro. Concretamente è stato proposto di:

- prevedere che ogni flusso di dati statistici (verso il Ministero e dal Ministero verso l'esterno) sia disaggregato per genere, anche con riferimento al SINP (Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione);
- prevedere, in particolare, che nella scheda illustrativa di sintesi sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (documento predisposto dall'Inail) vengano sempre inseriti i dati distinti per genere;
- coinvolgere, nell'ambito di un processo di potenziamento delle attività in materia di prevenzione, le Consigliere di Parità relativamente alle politiche locali sulle questioni di genere nei comitati regionali di coordinamento;
- considerare la Consigliera Nazionale di Parità - quale organo istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali deputato a garantire trasversalmente l'osservanza dell'ottica di genere in tutte le politiche - fra gli interlocutori ufficiali dell'INAIL per quanto concerne tutte le attività di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della prevenzione sui luoghi di lavoro;
- riproporre (pianificare) una campagna pubblicitaria (già realizzata negli anni scorsi con spot televisivi e radiofonici) di comunicazione per la prevenzione della sicurezza in ottica di genere;
- favorire la conoscenza da parte delle imprese e dei lavoratori dei "comportamenti sicuri" anche avuto riguardo alle differenze di genere, inserendo specifici moduli formativi.

Tali richieste sono state supportate anche dal fatto che la prevenzione in ottica di genere è tra le priorità individuate dall'Unione Europea. La Consigliera Nazionale di Parità è stata inserita anche tra i soggetti con cui l'INAIL dovrà svolgere le proprie attività.

La Consigliera Nazionale di Parità partecipa anche ai lavori connessi al "Progetto OiRA". Si tratta di un progetto dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro di Bilbao che ha realizzato una software gratuito - messo a disposizione degli Stati membri (da distribuire alle piccole e medie imprese) - che coadiuva i datori di lavoro nell'analisi e valutazione dei rischi e, quindi, nella attività di prevenzione. L'OIRA, quindi, è stato ideato per fornire strumenti di facile impiego destinati alle micro e alle piccole imprese, come guida nel processo di valutazione dei rischi. Nel corso del 2014 il progetto ha preso avvio e si è incominciato a costruire il software per il settore Uffici che sarà, nel 2015, sperimentato da alcune aziende. Nella fase di costruzione la Consigliera Nazionale di Parità ha partecipato attivamente alle riunioni, in particolar modo ha contribuito alla creazione del modulo "Formazione, Informazione e Addestramento".

È opportuno inoltre evidenziare che con la DG per l'Attività Ispettiva, il rapporto di collaborazione era stato strutturato da tempo attraverso la costituzione di un Tavolo Tecnico (Decreto Direttoriale del 12 gennaio 2009) – composto da Consigliere di Parità e Ispettori del Lavoro – che ha avuto, come primo risultato, l'elaborazione di procedure da adottare nei casi di dimissioni delle lavoratrici madri.

Nell'ambito di tali iniziative, in prima istanza, è stata elaborata una Circolare esplicativa sulle prassi da adottare sui luoghi di lavoro nel caso in cui si verificano dimissioni e, successivamente, sono stati redatti, a cura della DG attività Ispettiva, Rapporti annuali riguardanti la rilevazione dei dati sulla convalida delle dimissioni delle lavoratrici madri da parte delle Direzioni Territoriali del Lavoro (già DPL). Per l'elaborazione dei Rapporti, sin dal 2010 e a tutt'oggi, si è proceduto ad implementare il *format* utilizzato per la rilevazione del fenomeno in modo tale da poter effettuare

una ricerca dettagliata che consente di analizzare le voci riportate riguardo alle motivazioni che inducono le lavoratrici alle dimissioni.

Successivamente, a seguito dell'intervenuta riforma del mercato del lavoro, legge n. 92/2012, che rafforza il sistema normativo di sostegno alla genitorialità e in particolare la tutela della lavoratrice madre e del lavoratore padre prevedendo l'obbligo della convalida delle dimissioni e delle risoluzioni consensuali dei rapporti di lavoro avvenute nei primi tre anni di vita del bambino, o di accoglienza del minore adottato, il *format* previsto per la convalida è stato aggiornato. La collaborazione instaurata consente di organizzare annualmente un seminario di presentazione della Relazione, che si è tenuto il 15 aprile 2014, sulle convalide effettuate annualmente dalle Direzioni Territoriali del Lavoro al fine di rendere pubblici i dati, osservare l'andamento statistico del fenomeno, compararne la portata.

Il 25 novembre 2014, in occasione della giornata mondiale Contro la Violenza sulla Donna, la Consigliera Nazionale di Parità ha presentato un documento di proposte molto importante (www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale/In_Evidenza/Documents/2014-11-25%20Documento.pdf) su Salute e Sicurezza in ottica di genere alla presenza del Segretario Generale e del Direttore Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Direttore Generale della Croce Rossa, dei Consulenti del Lavoro ed alcune Associazioni Femminili. Inoltre sono stati invitati a partecipare: le Consigliere di parità territoriali e le parti sociali e datoriali.

Il tema della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, è stato ampliato anche a quello della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori affetti da patologie oncologiche e invalidanti. A tal fine, la Consigliera Nazionale, si è fatta promotrice di una serie di iniziative con il coinvolgimento di diversi soggetti, a vario titolo interessati all'argomento, stipulando con essi accordi di cooperazione strategica. In particolare nel corso dell'anno 2010 sono stati stipulati accordi con la Presidente del CPO dell'INAIL, la Commissione Pari Opportunità della Croce Rossa Italiana, le Associazioni FAVO/AIMaC., Komen, e dalla stipula dei primi due sono derivate una serie di iniziative finalizzate alla realizzazione di un programma di prevenzione oncologica nei riguardi dei dipendenti dell'INAIL, della CRI, della Lega Coop e del Ministero del Lavoro, che si è concretizzato nell'attuazione di uno *screening* volontario e gratuito, rivolto ai dipendenti degli enti suddetti, in età compresa tra 45 e i 50 anni, e di un'azione di comunicazione e di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione.

Dall'*Accordo di cooperazione strategica* stipulato il 22 dicembre 2010 con le associazioni FAVO e AIMaC, poi allargato a Komen, e fino ad oggi, nell'ottica di sviluppare attività congiunte secondo direttrici coerenti e di focalizzare l'attenzione su alcune tematiche di elevato valore e impatto, sono state previste specifiche attività progettuali nelle seguenti aree di intervento:

- salute e sicurezza sul lavoro nelle comunità sociali;
- politiche di conciliazione lavoro e famiglia e pari opportunità.

L'Accordo prevede, tra l'altro, la realizzazione di percorsi informativi e formativi permanenti, progetti condivisi finalizzati alla realizzazione di modelli prototipali di sensibilizzazione, informazione e formazione di parte datoriale sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, politiche di conciliazione e di pari opportunità trasferibili sul piano aziendale per rendere effettiva e concreta l'applicazione delle norme vigenti. Le parti inoltre si impegnano a realizzare attività formative e informative mirate al sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori affetti da patologie oncologiche e delle persone che si prendono cura e assistono familiari affetti da tali patologie. Nell'ambito delle attività previste nell'Accordo, è stato istituito un Tavolo Tecnico composto dai soggetti firmatari, da rappresentanti delle organizzazioni sindacali e da rappresentanti di altre associazioni del settore che si è occupato di predisporre, su proposta dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, un opuscolo informativo, tutt'ora in produzione e distribuzione, destinato a

lavoratrici e lavoratori affetti da patologie oncologiche, contenente le informazioni necessarie sui diritti previsti dalla legge per affrontare questa delicata fase della vita.

La redazione dell'Opuscolo è stata curata dallo Staff della Consigliera Nazionale, che ha svolto una capillare attività di ricerca e di studio sulla normativa vigente e sugli strumenti disponibili per facilitare la vita lavorativa delle persone ammalate e dei loro familiari. I contenuti sono stati concertati con tutti i soggetti componenti il Tavolo Tecnico, l'iter è stato dunque complesso ma al contempo concreto e veloce. Dal 19 aprile 2012 l'opuscolo è stato messo a disposizione di tutti i soggetti interessati: Istituzioni, Aziende sanitarie locali, Parti sociali, etc., e in particolare, nei presidi territoriali ove si ritiene possa essere di aiuto alle persone in difficoltà. Le Consigliere regionali e provinciali di parità hanno contribuito e facilitato la divulgazione, riproducendone numerose copie da distribuire a livello territoriale ed organizzando iniziative di promozione e diffusione dell'Opuscolo, considerato all'unanimità quale strumento di grande utilità per le lavoratrici e i lavoratori.



www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale/RM/CampagneComunicazione/Pages/Patologie%20Oncologiche%20e%20invalidanti.aspx

Nel corso del 2014-2015, inoltre, la Consigliera Nazionale di Parità ha redatto contributi e partecipato a numerose iniziative volte ad implementare la formazione su diritti e doveri delle lavoratrici e dei lavoratori affetti da patologie oncologiche, sia a Roma che Bologna. In particolare ha preso parte alla ricerca organizzata ed effettuata dal Centro Studi WHW International Lab for Women's Health in the Workplace (creato dalla collaborazione tra LUISS, S. Komen Italia, Valore D e Università Cattolica del Sacro Cuore) dal titolo *L'impresa del welfare per il welfare d'impresa*, incentrata sulla tematica del reinserimento nell'organico aziendale delle lavoratrici affette da patologia oncologica, anche in un'ottica di analisi comparata con la legislazione di alcuni paesi europei, contribuendo a fornire ulteriori conoscenze e best practices utili ad eliminare ostacoli nella tutela della salute delle donne. La ricerca è stata presentata il 26 febbraio 2015 nel corso del convegno dal medesimo titolo, cui la Consigliera Nazionale di Parità ha apportato il suo contributo. Per approfondimenti:

http://www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale/In_Evidenza/Pages/Womens-health-Luiss.aspx

5. Pari Opportunità nella Pubblica Amministrazione

L'attività della Consigliera Nazionale di Parità si è inserita nel processo di riforma introdotto dal D.Lgs. del 27 ottobre 2009, n. 150 *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*, che si pone tra i propri obiettivi quello di riformare in maniera organica la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare in materia di contrattazione collettiva, di valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche, di valorizzazione del merito, di promozione delle pari opportunità. Dal 2012 e negli anni 2013, 2014 e 2015 la Consigliera Servitori, su incarico della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, ha strutturato il sistema di valutazione delle performance e ha tenuto corsi di formazione per i dirigenti sia del Ministero del lavoro che di altre amministrazioni Centrali pubbliche. Infatti il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione, deve tenere conto, tra l'altro, del *"raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità"* (art. 8, lettera h) e della definizione di criteri generali di valutazione delle performance dei dipendenti (art. 17 e seguenti). Com'è noto, il decreto legislativo ha previsto l'istituzione di una Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) che ha predisposto linee guida per la valutazione della performance individuale dei dipendenti, con l'obiettivo futuro di pervenire a meccanismi di valutazione anche in ottica di genere, finalizzati alla valorizzazione del lavoro femminile. Nell'ambito di ciascuna amministrazione pubblica è stato istituito anche un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) avente, tra gli altri, il compito di verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità (art. 14, lettera h). L'impianto della norma rappresenta un'importante innovazione che affronta le tematiche di pari opportunità, non relegandole ad un ambito ristretto di mera problematicità e, quindi, di tutela, bensì introducendo il concetto della trasversalità delle stesse tematiche. Tale principio, garantisce il corretto utilizzo dei meccanismi premiali, del riconoscimento dei meriti professionali e, di conseguenza, costituisce garanzia di opportunità di crescita lavorativa e professionale per le dipendenti. In virtù del principio di trasversalità del tema delle pari opportunità, la legge assegna rilevanza anche alla individuazione dei costi sostenuti dalla pubblica amministrazione in ottica di genere, rispetto ai quali è necessario preventivamente procedere a un'attenta destinazione delle risorse, finalizzata a garantire e incoraggiare le pari opportunità. In tale contesto per la concreta declinazione dei principi previsti dalla riforma, la Consigliera Nazionale di Parità si è resa promotrice, a tutto il 2014 e inizio 2015, di un ciclo di incontri informativi, organizzati dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, destinati ai Responsabili degli OIV delle Amministrazioni centrali, ai dirigenti di prima e seconda fascia e ai dirigenti della Agenzia delle Dogane, finalizzati alla diffusione della normativa comunitaria e nazionale in tema di pari opportunità sul lavoro, degli strumenti di promozione delle pari opportunità e di tutela contro le discriminazioni di genere, e in particolare, all'individuazione di possibili criteri di valutazione delle performance, amministrativa e individuale, in ottica di genere. Ciò in quanto la gestione delle pari opportunità risponde a fondamentali obiettivi di uguaglianza e costituisce una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa, della qualità dei servizi resi e del riconoscimento del merito; sotto tali profili, le

donne sono portatrici di una diversa consapevolezza dei bisogni e delle attenzioni e degli interessi di chi utilizza i servizi pubblici.

Negli incontri informativi, organizzati dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione con la direzione scientifica e attività di docenza della Consiglieria Nazionale di Parità, realizzati in sequenza per i responsabili degli OIV degli enti pubblici di rilevanza nazionale, dal punto di vista didattico, da un lato sono stati ripresi alcuni dei contenuti del primo ciclo, riadattandoli in base alla diversa platea di frequentanti, dall'altro sono stati l'occasione per effettuare una prima riflessione dal punto di vista delle tematiche di genere sui piani delle performance, redatti dalle amministrazioni centrali e dagli enti pubblici. Considerato l'alto tasso di gradimento dei cicli informativi, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, ha ritenuto opportuno affidare alla Consiglieria Nazionale anche l'organizzazione e la direzione scientifica di un terzo ciclo di incontri informativi, articolato in sei edizioni per un totale di 18 incontri e destinato ai Dirigenti del Ministero del Lavoro, appartenenti sia all'Amministrazione centrale sia periferica. I contenuti didattici sono stati ulteriormente implementati in relazione all'elevata professionalità in materia lavoristica posseduta dai partecipanti, anche con specifici approfondimenti in relazione alla normativa del pubblico impiego e alla recente riforma del mercato del lavoro. La didattica è stata coadiuvata dall'organizzazione di laboratori tematici di approfondimento con la partecipazione attiva dei Dirigenti interessati. Altri interventi didattici, sono stati tenuti dalla Consiglieria Servitori presso la Scuola di Polizia di Roma.

L'attività realizzata in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (già SSPA) è riepilogata nella seguente tabella.

La Consiglieria Nazionale di Parità e il suo Staff hanno, inoltre, fatto parte del Gruppo di lavoro istituito presso il Segretariato del Ministero del Lavoro al fine di elaborare le linee guida per la predisposizione del Piano Triennale di azioni positive (ex Art. 48 Dlgs n. 198/2006), emanate a fine 2011, e hanno partecipato, conseguentemente per tutto il 2014, alla predisposizione dei contenuti e verifica del Piano. A tale scopo, oltre a partecipare fattivamente alle riunioni operative, sono stati redatti contributi anche per la stesura del Piano relativo al Triennio 2012-2014. A seguito dell'emanazione della L. 4 novembre 2010, n. 183, il cui art. 21 prevede *"misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche"*, la Consiglieria Nazionale di Parità si è attivata - ed è tutt'ora attiva - in stretto raccordo con il Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e Innovazione e con il Dipartimento per le Pari Opportunità, per l'effettiva applicazione della normativa. In concreto, le Pubbliche Amministrazioni, devono realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori, nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, e in particolare l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, diretta e indiretta riguardo al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione, alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella sicurezza sul lavoro. È stato avviato un processo di razionalizzazione dei numerosi organismi già esistenti nell'ambito delle pubbliche amministrazioni di derivazione contrattuale ed è stata prevista la costituzione del *"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la realizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* (CUG), all'interno di ciascuna amministrazione che sostituisce - unificando le competenze - i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati Paritetici sul fenomeno del mobbing. Il CUG è composto pariteticamente da rappresentanti sindacali di lavoratori e lavoratrici e da rappresentanti dell'amministrazione di riferimento. Il Comitato svolge compiti propositivi, consultivi, di verifica, e opera in collaborazione con la Consiglieria Nazionale di Parità. Tra i propri obiettivi si rileva quello di verificare l'efficienza delle prestazioni collegandola alla

garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità. Per lo svolgimento dell'attività dei CUG è stato costituito un Gruppo di Lavoro – cui partecipa la Consigliera Nazionale di Parità e una Rappresentante del suo Staff – che si è occupato della emanazione di una Direttiva che individua le linee guida per il funzionamento dei Comitati. Il Gruppo di Lavoro ha inoltre predisposto uno “schema di regolamento” dei CUG disponibile online, ha partecipato a workshop tematici, ha messo in rete un sistema di raccolta e risposta ai numerosi quesiti predisposti dalle Amministrazioni e un sistema di monitoraggio sulla costituzione degli stessi CUG.

Nel 2013 si è tenuto il Corso per formatori rivolto a funzionari degli Uffici centrali e territoriali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali “Pari opportunità e cambiamento nella pubblica amministrazione”. L'ultimo in ordine di tempo, iniziato il 5 novembre u.s., ha durata di 14 ore ed è rivolto ai funzionari del Ministero del Lavoro che svolgeranno formazione sulle materie di Pari Opportunità presso l'Amministrazione centrale e presso le Direzioni Territoriali del Lavoro. Si è proposto di fornire un insieme di competenze, teoriche e soprattutto pratiche, di cui ciascun formatore ha bisogno nell'applicare la politica attiva di genere come elemento di valorizzazione della differenza, di promozione di opportunità, di modello organizzativo utile alla gestione innovativa della P.A.

Nel corso del 2014 la Consigliera Nazionale di Parità ha tenuto diversi corsi di formazione e/o seminari formativi/informativi per i quali si rinvia al paragrafo 10.

In particolare per la Pubblica Amministrazione, il 25 e 26 settembre 2014 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia si è tenuto il Corso di Specializzazione sulle Pari Opportunità. La Consigliera Nazionale di Parità ha fatto parte del Comitato Scientifico del Corso. Le lezioni, concentrate sulle principali materie di Pari Opportunità nel settore pubblico, erano aperte a tutte le tipologie di studenti; in maggioranza vi hanno partecipato le Consigliere di Parità provenienti da vari territori italiani.

IL 5 e 6 novembre 2014 la Consigliera Nazionale ha svolto attività di docenza nel corso per il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dal titolo “Tecniche di prevenzione e risoluzione dei casi di molestie sessuali, mobbing e stress lavoro correlato nel lavoro pubblico”.

RIEPILOGO CORSI SVOLTI DALLA CONSIGLIERA SERVIDORI IN COLLABORAZIONE CON LA SSPA

- 2011: Corso rivolto agli Organismi Indipendenti di Valutazione delle Amministrazioni centrali *“Introduzione alla valutazione delle pari opportunità nella relazione sulla performance organizzativa”* modulo di 18 ore.
- 2012: Corso rivolto agli Organismi Indipendenti di Valutazione delle Amministrazioni periferiche *“Introduzione alla valutazione delle pari opportunità nella relazione sulla performance organizzativa”* modulo di 18 ore.
- 2012: Corso per i Dirigenti degli Uffici centrali e territoriali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali *“Pari opportunità e cambiamento nella pubblica amministrazione”*.
- 2013: Corso per formatori rivolto a funzionari degli Uffici centrali e territoriali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali *“Pari opportunità e cambiamento nella pubblica amministrazione”*.
- 2014:
Corso per il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dal titolo *“Tecniche di prevenzione e risoluzione dei casi di molestie sessuali, mobbing e stress lavoro correlato nel lavoro pubblico. Il ruolo del Consigliere di Fiducia”*, svoltosi il 5–6 novembre 2014.
Corso di formazione specialistica sulle Pari Opportunità, svoltosi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Modena e Reggio Emilia il 25-26 settembre 2014.
Corso per aggiornamento riforme JOBS ACT – Brindisi 19 Dicembre 2014

6. Attività Internazionale

Tra le molteplici attività della Consigliera Nazionale di Parità, e del suo Staff, un ampio settore è dedicato allo studio e analisi delle iniziative comunitarie, siano esse di carattere legislativo che provvedimenti di varia natura.

Per competenza istituzionale, l'attenzione è rivolta al tema del lavoro femminile e dunque, della parità, delle pari opportunità, della tutela della salute e sicurezza delle donne sui luoghi di lavoro e a tutto ciò che attiene l'ambito lavorativo sia dipendente che autonomo.

Ciò premesso, si elencano i settori più significativi dei quali si è interessato l'Ufficio:

1. La partecipazione all'*Advisory Committee on Equal Opportunities for Women and Men* (Comitato Consultivo sulle pari opportunità tra donne e uomini), di cui è componente la Consigliera Nazionale. Il Comitato Consultivo svolge prevalentemente la funzione di elaborare pareri da sottoporre al Parlamento e al Consiglio europeo sui temi ritenuti prioritari, anche al fine di sollecitare l'eventuale adozione di nuove Direttive. Inoltre, svolge il compito di suggerire le linee programmatiche per la stesura della *Road Map* (Tabella di marcia) sulle pari opportunità. Il programma di lavoro formulato per l'anno 2014 ha previsto due riunioni, tenutesi il 22 maggio e il 27 novembre, cui hanno partecipato componenti dello Staff della Consigliera Nazionale; nel corso di tali incontri sono stati elaborati tre "pareri" riguardanti la revisione della strategia Europa 2020, la raccolta di dati sulla violenza di genere nell'UE, e le sfide e priorità che rimangono in UE per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere.
2. La partecipazione al *National Gender Equality Bodies* (Organismi Nazionali per la parità di genere individuati in conformità di quanto previsto dalla Direttiva 2002/73). L'Ufficio è sempre intervenuto ai diversi meeting annuali. A partire dal 2013 le funzioni dell'organismo sono state delegate a EQUINET. Pertanto, a partire dal 2013 la Consigliera Nazionale di Parità è componente di EQUINET (European Network of Equality Bodies) rete che riunisce 42 organismi provenienti da 32 Paesi dell'Unione Europea costituiti per contrastare, ciascuno in ambito nazionale, ogni forma di discriminazione. L'attività del network viene esercitata attraverso momenti di incontri plenari (es. seminari di studio, formazione, Assemblea generale degli iscritti) e mediante specifici gruppi di lavoro tematici. La Consigliera Nazionale e il suo Staff sono componenti del *Gender Working Group (WG)*, Communication WG, Equality Law WG e Policy Formation WG, e come tali hanno partecipato alle relative riunioni tecniche che si sono tenute per l'anno 2014 a Bruxelles il 26 febbraio e Roma il 6 novembre, nonché all'Assemblea Generale Annuale il 4 dicembre a Bruxelles.; altre iniziative in tale ambito hanno riguardato il periodo trascorso, come il Seminario di Alto livello "*Gender Equality in the Labor Market: the role of Equality Bodies*" tenutosi a Bruxelles il 26 giugno 2013 ed il Training su *Equal Pay*, tenutosi a Lisbona il 18 e 19 settembre 2013.

L'adesione a EQUINET richiede una partecipazione attiva attraverso la formulazione di contributi scritti su tematiche ritenute prioritarie dalla Commissione Europea; collaborazione per la stesura di report; la partecipazione all'attività di programmazione e di individuazione di linee strategiche, la risposta a questionari, l'elaborazione di documentazione. Il Gender Working Group nel dicembre 2013 ha pubblicato il *Report "Equal Pay for Equal Work and Work of Equal Value: the Experience of Equality Bodies"*

(<http://www.equineteurope.org/Equal-Pay-the-experience-of>) che raccoglie sia la normativa che le buone prassi attuate dagli organismi di parità dell'UE per promuovere la parità retributiva. Tra queste figura la guida "Parità Salariale tra uomini e donne: come e perché" realizzata dalla Consigliera Nazionale di Parità, in collaborazione con la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro. Nel 2014 un ulteriore contributo è stato fornito in risposta al questionario predisposto da EQUINET per monitorare le azioni intraprese dagli organismi di parità in attuazione della Direttiva 2004/113 /UE riguardante la parità tra uomini e donne nell'accesso a beni e servizi, pubblicazione disponibile al seguente link: <http://www.equineteurope.org/Equality-Bodies-and-the-Gender>

La Consigliera Nazionale e l'Ufficio seguono con molta attenzione anche lo sviluppo delle nuove direttive comunitarie e l'elaborazione di documenti, linee guida, etc., sia al fine di fornire un contributo diretto sia per poter tempestivamente informare le Consigliere di Parità regionali e provinciali in merito ai più recenti sviluppi delle politiche comunitarie sotto il profilo della parità di genere, come è avvenuto nel corso di un Seminario di studio organizzato presso il Ministero del Lavoro il 16 gennaio 2013, e da ultimo con la riunione operativa denominata "Giornata di informazione sulle politiche internazionali" svoltasi presso il Ministero del Lavoro il 14 gennaio 2015 e rivolta a tutte le Consigliere di Parità.

3. Sempre in ambito comunitario la Consigliera e il suo Staff partecipano ai lavori del Gruppo che si occupa delle *Diversity Charters*, che derivano dall'iniziativa della Commissione europea di incoraggiare gli Stati membri ad introdurre il concetto di *diversity management*. Le *Diversity Charters* sono appunto, uno degli strumenti e delle strategie messe in campo. La Carta viene definita come un'iniziativa volontaria delle aziende per supportare le azioni sulla diversità, sulle pari opportunità e sulla non discriminazione. L'Italia, accogliendo l'invito dell'UE, come già evidenziato nei paragrafi precedenti, il 5 ottobre 2009 ha lanciato la *Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro*, sostenuta dal Ministro del Lavoro e dal Ministro per le Pari Opportunità.

Nel corso del 2012, le riunioni cui ha partecipato la Consigliera Nazionale di Parità e il suo Staff sono state le seguenti:

- 15-16 marzo - Bruxelles- EU Level Diversity Charters Exchange Platform 7th Meeting;
- 7-8 giugno - Bruxelles - EU Level Diversity Charters Exchange Platform 8th Meeting;
- 1-2 ottobre - Roma - EU Level Diversity Charters Exchange Platform 9th Meeting;
- 31 ottobre - Vienna High Level Event "Managing Diversity in Practice: How to value difference and inclusion for growth in Europe".

Nel 2013:

- 28 febbraio - 1 marzo - Madrid EU Level Diversity Charters Exchange Platform 10th Meeting;
- 13 e 14 giugno - Bruxelles EU Level Diversity Charters Exchange Platform;
- 17 ottobre 2013 - Varsavia High Level Meeting.

Nel 2014:

- 23-24 gennaio in Lussemburgo;
- 26-27 giugno a Bruxelles;
- 6 ottobre a Roma;
- 23 ottobre High Level Event a Parigi.

- 23 gennaio 2015 a Praga, durante i quali è avvenuto un proficuo scambio con le diverse esperienze dei paesi presenti.
4. L'attività della Consigliera Nazionale ricopre anche degli ambiti internazionali, come evidenziato dalla sua partecipazione costante alle Sessioni della Commission on the Status of Women (CSW), organismo delle Nazioni Unite dedito esclusivamente alla promozione della parità di genere e al miglioramento della condizione femminile, a livello globale. Anche per il 2014, quindi si conferma questo impegno, con la partecipazione alla 58 Sessione, tenutasi a New York dal 10 al 21 marzo 2014, dedicato alla verifica dei progressi raggiunti per il Millennium Development Goals per le donne e le giovani, "Implementation of the Millennium Development Goals for women and girl" in cui lo Staff della Consigliera è intervenuto al panel n. 5 del 18 marzo dedicato a "Access and participation of women and girls in education, training, science and technology, including for the promotion of women's equal access to full employment and decent work.
- La Consigliera ha preso parte anche alla 59° sessione della CSW, svoltasi sempre a New York dal 9 al 20 marzo 2015, Sessione interamente dedicata alla celebrazione dei vent'anni trascorsi dalla Dichiarazione di Pechino e della sua Piattaforma d'Azione, "Implementing the Beijing Platform for Action". Lo Staff della Consigliera Nazionale di Parità è intervenuto al Panel del 16 marzo, avente come tema emergente *The responsibility of men and boys in achieving gender equality*. Il testo originale in inglese dello *statement* della Consigliera Nazionale è stato distribuito alle delegazioni presenti.
- Infine, sempre in ambito ONU, la Consigliera Nazionale in data 21 dicembre 2010 è stata nominata, dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale referente, nell'ambito del Comitato Italiano UNIFEM- Part of UN Women, dell'Organismo internazionale UN Women, di recente costituzione, ponendosi come interlocutore qualificato in ambito ONU.
5. Sempre nel contesto internazionale ricade anche l'attività di promozione della Carta Pari Opportunità svolta in collaborazione con il Fond de Dotation Arborus, già descritta al paragrafo 3.

Nell'ambito del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea, la Consigliera Nazionale di Parità ha organizzato¹, i seguenti eventi:

- 6 ottobre 2014, Roma, Seminario "Dalla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro italiana e internazionale alla Fondazione Arborus. Aspetti italiani ed europei", dove sono stati illustrati i risultati del monitoraggio della "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro" e sono state presentati la Platform delle Carte Europee e la fondazione Arborus. (già citato all'interno del paragrafo 3);
- 7 ottobre 2014, Roma, Riunione Operativa del Gruppo di Lavoro di Equinet "Gender Working Group". Equinet è la rete europea degli organismi di parità. Durante questo evento si è riunito il gruppo di lavoro sul "Genere" che ha trattato, in linea di massima, l'agenda dei lavori e degli studi da presentare entro l'anno prossimo, nonché gli

¹ In questo paragrafo si riportano le attività internazionali svolte dalla Consigliera Nazionale di Parità nell'ambito del semestre Europeo, ma molte altre iniziative sono state realizzate a livello nazionale, tra cui il 25-11 Giornata contro la violenza sulla donna; il 19-12 Imprenditorialità Femminile.

sviluppi sulla violenza e sul differenziale salariale (già citato all'interno del paragrafo dedicato a Equinet);

- 8 ottobre 2014, Roma, Seminario *“Garanzia Giovani in ottica di Genere. Presentazione delle iniziative del Tavolo Istituzionale di Lavoro per l’Occupabilità delle Giovani Donne”*. E’ stata illustrata la raccolta di buone prassi e strumenti per l’occupabilità femminile promossi dai componenti del Tavolo quali la Consigliera Nazionale di Parità, le Associazioni Femminili e le Associazioni sia sindacali sia datoriali.
- La Consigliera Nazionale di Parità ha partecipato inoltre, sempre nel corso del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell’Unione Europea, ai seguenti eventi:
- 23-24 ottobre 2014, Roma, Convegno *“Gender Equality in Europe: Unfinished Business? Taking stock 20 years after the Beijing Platform for Action”* (Parità di Genere in Europa: casi irrisolti? Dopo 20 Anni Dalla Piattaforma d'azione di Pechino) Organizzato dal Dipartimento Pari Opportunità per la Presidenza italiana del Consiglio dell’Unione Europea e la Commissione Europea;
- 6-7 novembre 2014, Roma, Joint High Level Event *“Shaping the Future of Equality Policies in EU”* organizzato da UNAR per la Presidenza italiana del Consiglio dell’Unione Europea e la Commissione Europea, in cui è stato sottoscritto il documento *“Rome Declaration on Non Discrimination, Diversity and Equality”* e dove è stato lanciato il Gruppo di Alto Livello dell’UE in materia di uguaglianza, da costituirsi nel 2015 con rappresentanti governativi degli Stati membri;
- 4-5 dicembre 2014, Roma, nell’ambito della sicurezza sul lavoro, la Consigliera, oltre ad essere presente nella Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro ex art. 6 D.Lgs n. 81/2008, cui si rimanda al paragrafo 4, ha partecipato al Seminario *“Sostenere crescita e competitività delle imprese promuovendo salute e sicurezza sul lavoro in tempi di crisi”* organizzato dalla D.G. per la Tutela delle condizioni di lavoro e le relazioni industriali del Ministero e INAIL e patrocinato dalla Presidenza italiana del Consiglio dell’Unione Europea.

Lo Staff della Consigliera Nazionale di Parità, per i profili di propria competenza ha fornito i seguenti contributi:

- Contributo per la stesura del VI Rapporto Periodico sui diritti civili e politici, curato dal Comitato Interministeriale per i Diritti Umani presso il MAE e per eventuali osservazioni sulla “Bozza di Rapporto” predisposto per il 2009 dall’Agenzia Europea per i diritti fondamentali sui temi del razzismo, xenofobia e relative intolleranze;
- Contributo per Rapporto Governativo UPR Italia richiesto dal CIDU;
- Contributo alla Rappresentanza italiana in UE per la stesura del documento a cura della Presidenza UE Belga sul *Gender Pay Gap*;
- Contributo riguardante la segnalazione di buone prassi (attuate dall’Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità nel campo della promozione e sviluppo dell’occupazione femminile) al CIDU (Comitato Interministeriale Diritti Umani) per il Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d’Europa;
- Contributo al CIDU per la stesura del V Rapporto periodico sul Patto Internazionale Diritti economici, sociali e culturali;

- Contributo per la stesura del “VI Rapporto periodico del Governo italiano sull’applicazione della Convenzione per l’eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei riguardi delle donne - CEDAW”, riferito al periodo 2005/2009 e alla relativa integrazione redatta in risposta alla “List of Issues”, presentata dal Comitato CEDAW, istituito presso l’ONU;
- OIL – Contributi vari per la stesura dei Rapporti del Governo italiano sull’applicazione delle seguenti Convenzioni: n. 111/1958 “Discriminazioni (impiego e professioni)”; n. 100/1951 “Uguaglianza di retribuzione”; n. 183 /2000 “Protezione della maternità”;
- Contributo al Ministero della Salute, per la stesura di un documento da presentare al Summit sulle malattie non trasmissibili;
- Relazione alla Rappresentanza Permanente presso l’Unione Europea relative all’attuazione della Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, riguardante l’attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione);
- Risposta a questionario predisposto dalla Commissione Europea DG Giustizia, relativo all’attuazione della Direttiva sul Congedo Parentale riesaminata (Direttiva 2010/18/EU);
- Contributo scritto e intervento diretto all’Audizione indetta in occasione della visita in Italia della Relatrice Speciale contro la Violenza;
- Risposta a questionario della Commissione europea sull’applicazione dell’Art. 4 della Direttiva 2006/54/CE relativo alla parità retributiva;
- Contributo per la 58° Sessione della CSW – Commission on the Status of Women, svoltasi a New York dal 10 al 21 marzo;
- Contributo per la 59° Sessione della CSW tenutasi a New York dal 9 al 20 marzo 2015, sopra citata;
- Contributo per la stesura del Rapporto nazionale sull’attuazione del processo di Pechino +20.

Ha partecipato alle seguenti iniziative, sempre nell’ambito internazionale:

- Audizione presso la Camera dei Deputati con Rappresentanti del Comitato CEDAW-ONU (*Committee on the Elimination of Discrimination against Women*) e della società civile in relazione al VI Rapporto periodico italiano 2005-2009 e ai Commenti conclusivi CEDAW formulati nel 2011. Avendo già contribuito alla stesura del citato Rapporto, delle Risposte alla *List of Issues* ed avendo fatto parte della delegazione italiana che il 14 luglio 2011 ha partecipato all’audizione indetta direttamente presso l’ONU;
- Audizione - in data 20 gennaio 2014 - presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di una Delegazione composta dal Vice Ministro del lavoro e da rappresentanti di vertice dell’amministrazione della Repubblica della Bulgaria. Nel corso dell’incontro sono state approfondite le seguenti tematiche d’interesse per la Delegazione ospite: 1) Introduzione generale sul concetto di non discriminazione tra uomo e donna; 2) Ruolo della Consigliera Nazionale di Parità per l’attuazione delle pari opportunità; 3) Funzioni delle Consigliere/i di Parità previste dalla legislazione italiana; 4) Meccanismo di funzionamento della Rete nazionale delle Consigliere/i di parità; 5) Attuazione delle pari opportunità nell’ambiente di lavoro;
- Audizione in data 18 febbraio 2014, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con una delegazione dell'EIGE - European Institute for Gender Equality - per discutere di

possibili future collaborazioni finalizzate a promuovere e rafforzare il principio dell'uguaglianza di genere;

- Partecipazione alla Conferenza OECD “Women’s Leadership in Public Life Fostering Diversity for Inclusive Growth” (2-4 aprile, Parigi);
- Partecipazione a convegno presso Ambasciata USA – “Self Made in Italy – Imprenditorialità cine antidoto alla crisi: un sogno solo americano?” (20 marzo 2014).

Per quanto riguarda la programmazione dell’attività, l’Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, si impegna nel contribuire allo sviluppo e all’implementazione dei provvedimenti adottati in sede comunitaria. Sul piano delle pari opportunità e del lavoro femminile, si impegna nel promuovere attività di informazione e formazione con gli attori e le parti sociali coinvolti, con particolare attenzione al tema dell’ampliamento delle possibilità occupazionali femminili, secondo le linee e coerentemente con i piani strategici *Europa 2020* e *Italia 2020 Programma di azioni per l’inclusione delle donne nel mercato del lavoro*, attraverso l’adozione degli strumenti di politiche attive del lavoro definiti a livello comunitario e a livello governativo. Tali obiettivi sono tenuti presenti sistematicamente nello sviluppo dell’attività della Rete Nazionale delle Consigliere di Parità.

Le attività in programma, si ispirano anche alla necessità di sviluppare la nuova strategia quinquennale adottata dalla Commissione il 21 settembre 2010 *Road Map sulla parità di genere*, che prevede 5 priorità da perseguire entro il 2015 e una serie di azioni chiave, anche nell’ottica di rafforzare il rapporto con la Strategia Europa 2020. Ed è appunto in questa prospettiva che vengono individuate dalla Consigliera Nazionale, le iniziative da avviare, tenendo conto dell’obiettivo finale generale di inserire e mantenere più donne nel mercato del lavoro per raggiungere il target del 75% di occupazione fissato dall’UE nel Piano Europa 2020.

La Consigliera Nazionale partecipa anche alla stesura dei documenti utili per l’evento della Commissione inerente il *Dialogo sull’Uguaglianza di Genere* annuale, che vede la partecipazione del Parlamento europeo, del Consiglio, della Presidenza, della Società civile, per valutare lo stato di implementazione della strategia.

7. Attività Progettuali

Per lo svolgimento delle attività della Consiglieria Nazionale di Parità (e delle Consigliere regionali e provinciali), la legge ha istituito un Fondo di funzionamento (art. 18 del D.Lgs n. 198/2006, modificato dal D.Lgs n. 5/2010) rifinanziato annualmente dalla legge di bilancio.

Le attività sono subordinate alla programmazione annuale e vengono realizzate in coerenza con gli obiettivi generali fissati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. La relativa esecuzione è affidata agli enti strumentali *in house* del Ministero del Lavoro, che operano secondo precise indicazioni della Consiglieria Nazionale.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati programmati e realizzati i seguenti progetti:

“Lavoro in Genere 2”

Il progetto ha previsto la realizzazione di seminari di studio e approfondimento per la definizione di politiche attive del lavoro coerenti con i processi di riforma del mercato del lavoro in atto nel nostro paese. Un'attenzione specifica è stata prestata all'individuazione di misure e dispositivi che consentano di facilitare la partecipazione delle donne al lavoro sia nell'ambito del lavoro dipendente che nel lavoro autonomo.

Son stati elaborati documenti e contributi con riferimento alla normativa del mercato del lavoro in un'ottica di genere e all'identificazione di strumenti e misure di conciliazione lavoro famiglia, di prevenzione della salute e sicurezza nel lavoro, di promozione di impresa femminile, ecc.

Sulle attività di approfondimento realizzate e sulle proposte di strumenti e delle misure identificate sono stati coinvolti le consigliere e i consiglieri di parità a livello provinciale e regionale, i referenti delle DTL, i referenti delle parti sociali e i Consulenti del lavoro.

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati:

- Opuscolo - “RAGAZZE E RAGAZZI AL LAVORO – Costruisci il tuo futuro”, Questa raccolta di Schede è uno strumento agile ideato dalla Consiglieria Nazionale di Parità per aiutare ragazze e ragazzi ad orientarsi nel mercato del lavoro, cercare e trovare un impiego anche in nuovi ambiti professionali ed in particolari profili richiesti dalle aziende.



<http://www.lavoro.gov.it/ConsiglieriaNazionale/LM/AttivitaInCorso/Documents/3-%20Ragazze%20Ragazzi%20al%20Lavoro.pdf>

- Brochure - “COSA FARE SE - Chiedilo alle Consigliere di Parità. Noi possiamo aiutarti!”, è un utile supporto per la tutela di donne e uomini alla ricerca di un’occupazione o già inserite/i nel mercato del lavoro che, nel loro percorso, possono trovarsi in situazioni potenzialmente discriminatorie rispetto al genere. Il materiale fornisce alcuni esempi pratici ed articolati per individuare e riconoscere le diverse tipologie di discriminazione di genere nell’accesso al lavoro, nella retribuzione, nell’avanzamento di carriera, per età, nella tutela della maternità, paternità e congedi di cura. Fornisce inoltre informazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e prevenzione del rischio in ottica di genere, nonché sulle attività di promozione delle pari opportunità in ambito internazionale. La Guida fornisce un Glossario generale, alcune soluzioni pratiche, informazioni utili sulle Consigliere di Parità, dove operano e come possono intervenire per aiutarti.



<http://www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale/LM/AttivitaInCorso/Documents/5-%20Cosa%20Fare%20Se.pdf>

“Politiche attive per sostenere il lavoro delle donne e le politiche di pari opportunità”

Il progetto ha previsto la diffusione e il potenziamento del Progetto Garanzia Giovani e di particolari strumenti contrattuali a sostegno della produttività, della flessibilità e della conciliazione lavoro-famiglia con particolare attenzione alle lavoratrici autonome nonché la valutazione delle performance di genere nella PA, Diversity management.

Periodicamente lo Staff della Consigliera Nazionale di Parità ha rielaborato i dati del Monitoraggio di Garanzia Giovani, estrapolando un focus sul genere. In particolare sono analizzate le registrazioni e la loro distribuzione in base al territorio, al genere ed all’età. Quando il Progetto Garanzia Giovani è entrato nella seconda fase sono stati inseriti anche i dati, sempre disaggregati per genere, della “presa in carico”, cioè di come e quanti ragazzi iscritti al Progetto proseguono l’iter in quanto sono stati presi in carico dai Centri per l’Impiego.

La Consigliera Nazionale di Parità ha elaborato una Proposta operativa sul "Piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani (Youth Guarantee)", che avvia il programma europeo per favorire l'occupabilità e l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro, con particolare attenzione alle giovani e ragazze per sostenere insieme le politiche di pari opportunità (consultabile al link <http://www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale/LM/AttivitaInCorso/Documents/1-%20Servitori%20progetto%20YG.pdf>).

Periodicamente, lo Staff della Consigliera analizza i dati del Monitoraggio Garanzia Giovani ed estrapola un focus di genere (<http://www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale/LM/AttivitaInCorso/Documents/2015-03-06%20-%20Elaborazioni%20GG.pdf>)

Nell'ambito del suddetto progetto, la Consigliera Nazionale di Parità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il suo Staff hanno curato la "Guida" "GARANZIA GIOVANI - PER L'OCCUPABILITÀ DELLE GIOVANI DONNE. Istruzioni per l'uso degli strumenti incentivanti per l'occupazione giovanile". È un utile strumento per accompagnare ragazze e ragazzi, ma anche i datori di lavoro, a muoversi con agilità nel mercato del lavoro e conoscere i tanti strumenti che la legislazione italiana al momento prevede per incentivare l'occupazione giovanile, nella quale sono sintetizzati i principali strumenti di incentivo all'occupazione, con particolare attenzione a quella femminile. È stato redatto la prima volta a luglio 2014 e presentato nel corso del Meeting di Rimini, ma a febbraio 2015, viste le novità legislative, è stato aggiornato.

GARANZIA GIOVANI Per l'occupabilità delle Giovani Donne ISTRUZIONI PER L'USO DEGLI STRUMENTI INCENTIVANTI PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE L'occupazione giovanile è una delle priorità dell'agenda italiana e comunitaria e il progetto Garanzia Giovani ne è un esempio concreto e attuale. Per guidare ragazze e ragazzi, ma anche i datori di lavoro, a muoversi con agilità nel mercato del lavoro e conoscere i tanti strumenti che la legislazione italiana al momento prevede per incentivare l'occupazione giovanile, la Consigliera Nazionale di Parità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il suo staff hanno curato questa "Guida" nella quale sono sintetizzati i principali strumenti di incentivo all'occupazione, con particolare attenzione a quella femminile.  <i>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</i> Consigliera Nazionale di Parità  Edizione Febbraio 2015	CONTRATTO DI APPRENDISTATO (D.lgs. 167/2011 e succ.mod.int.) TIPOLOGIA DI INCENTIVO - Agevolazione contributiva: contribuzione a carico del datore di lavoro pari al 10% (+1,61 cont. ASP), 5,84% per l'apprendista, ridotta fino al 31 dicembre 2016 all'1,61% per datori di lavoro con meno di 9 dipendenti (art.22 co.1 L.183/2013). - Agevolazione retributiva: possibilità di inquadrare (a livello retributivo) fino a due livelli inferiori della retribuzione dell'apprendista, per giungere al livello di inquadramento "oggetto del contratto al termine del periodo di formazione (art.2 co.1 lett.c D.lgs.167/2011 e succ.mod.int.). - Agevolazioni di tipo normativo: non computabilità dell'apprendista ai fini delle normative in materia di lavoro (es. tutela contro i licenziamenti, collocamento mirato), nell'esclusione della normativa in materia di salute e sicurezza e previdenza complementare (art.7 co.3 lett.c D.lgs.167/2011 e succ.mod.int.). REQUISITI SOGGETTIVI - Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale: assolvimento dell'obbligo scolastico ed età compresa tra 15 e 25 anni (art.3 D.lgs.167/2011 e succ.mod.int.). - Apprendistato professionalizzante o di mestiere: assolvimento dell'obbligo scolastico ed età compresa tra 18 (17 se in possesso di qualifica professionale) e 29 anni (compilati), (art.4 D.lgs.167/2011 e succ.mod.int.). - Apprendistato di alta formazione e ricerca: idoneo titolo di studio ed età compresa tra 18 (17 se in possesso di qualifica professionale) e 29 anni (compilati), (art.5 D.lgs.167/2011 e succ.mod.int.). DURATA DELL'INCENTIVO - Pari alla durata del contratto di apprendistato. Le agevolazioni contributive possono essere godute per un ulteriore anno in caso di conferma in servizio dell'apprendista al termine del periodo di formazione (art.7 co.9 D.lgs.167/2011 e succ.mod.int.). TIROCINIO FORMATIVO (art.18 L.196/1997 - Leggi Regionali) TIPOLOGIA DI INCENTIVO - Il piano Garanzia Giovani prevede un incentivo economico la cui modalità di richiesta e importo variano per singola regione destinato a finanziare parte del rimborso spese riconosciute ai giovani tirocinanti. REQUISITI SOGGETTIVI - Giovani tra i 18 e 29 anni di età compiuti, che siano in stato di inoccupazione/disoccupazione o che abbiano conseguito un titolo di studio (diploma o laurea) da non più di 12 mesi. DURATA DELL'INCENTIVO - Durata, importo e modalità di richiesta possono essere consultati sul portale http://www.garanziasgiovani.gov.it/Pagine/TirocinioDelleRegioni.aspx. INCENTIVI PER ASSUNZIONE DI GIOVANI GENITORI (art.1 co.72/73 L.247/2007) TIPOLOGIA DI INCENTIVO - Contributo massimo di 5000 euro, cumulabile fino a 5 assunzioni, per assunzione a tempo indeterminato anche parziale (art.1 co.72/73 L.247/2007 come mod. L.191/2009). REQUISITI SOGGETTIVI - Donne e uomini di età inferiore ai 36 anni, privi di un lavoro regolarmente retribuito o con contratto di lavoro "precario", con figli minori (vedi anche circ. INPS 115/2013). DURATA DELL'INCENTIVO - In relazione alla retribuzione del lavoratore (l'incentivo viene riconosciuto al datore di lavoro su base mensile in misura non superiore alla retribuzione del lavoratore).
INCENTIVI PER ASSUNZIONE DI GIOVANI LAVORATORI AGRICOLI (art.5 D.L.91/2014) TIPOLOGIA DI INCENTIVO - Contributo fino ad un massimo di 5000 euro, cumulabile fino a 5 assunzioni, per assunzioni effettuate dal 1° luglio 2014 e fino al 30 giugno 2015, con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno triennale (per almeno 102 giornate di lavoro annuo) da parte di datori di lavoro agricoli. REQUISITI SOGGETTIVI - Donne e uomini di età compresa tra i 18 e 35 anni, privi di un lavoro regolarmente retribuito da almeno 6 mesi o senza un diploma di istruzione secondaria di secondo grado. DURATA DELL'INCENTIVO - In relazione alla retribuzione del lavoratore, in quanto l'incentivo è fissato nella misura massima di un terzo della retribuzione lorda imponibile ai fini previdenziali, per un periodo complessivo massimo di 18 mesi, riconosciuto al datore di lavoro unicamente mediante compensazione dei contributi dovuti. INCENTIVI PER ASSUNZIONI IN SETTORI A BASSA OCCUPAZIONE FEMMINILE (art.4 co.11 L.92/2012) TIPOLOGIA DI INCENTIVO - Sgravio contributivo della contribuzione (ivi inclusa quella INAIL) a carico del datore di lavoro del 50% per assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato anche in somministrazione o con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato (art.4 co.11 L.92/2012). REQUISITI SOGGETTIVI - Donne assunte in settori individuati dal Decreto Interministeriale del 23 dicembre 2014, caratterizzati da bassa presenza femminile. (leggibile su http://www.lavoro.gov.it/documenti/normativa) DURATA DELL'INCENTIVO - Dodici mesi per assunzioni a tempo determinato, 18 per assunzioni a tempo indeterminato. INCENTIVI PER ASSUNZIONI DI DONNE IN AREE ART.2 PUNTO 18 LETT. E REG. CEE 800/2008 TIPOLOGIA DI INCENTIVO - Sgravio contributivo della contribuzione (ivi inclusa quella INAIL, vedi circ. INAIL n.28/2014) a carico del datore di lavoro del 50% per assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato anche in somministrazione o con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato (art.4 co.11 L.92/2012). DURATA DELL'INCENTIVO - Dodici mesi per assunzioni a tempo determinato, 18 per assunzioni a tempo indeterminato. INCENTIVI PER LAVORATRICI PRIVE DI UN LAVORO REGOLARMENTE RETRIBUITO DA PIÙ DI 24 MESI (art.4 co.11 L.92/2012) TIPOLOGIA DI INCENTIVO - Sgravio contributivo della contribuzione (ivi inclusa quella INAIL, vedi circ. INAIL n.28/2014) a carico del datore di lavoro del 50% per assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato anche in somministrazione o con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato (art.4 co.11 L.92/2012). REQUISITI SOGGETTIVI - Donne di qualsiasi età, prive di un'impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi, ovunque residenti (vedi circ. INPS n.122/2013). DURATA DELL'INCENTIVO - Dodici mesi per assunzioni a tempo determinato, 18 per assunzioni a tempo indeterminato.	INCENTIVI PER ASSUNZIONE DI PERCEPTORI DELL'ASSICURAZIONE SOCIALE PER L'IMPIEGO (art.2 co.10 bis L.92/2012) TIPOLOGIA DI INCENTIVO - Contributo pari al 50% del trattamento ASPI per assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (art.2 co.10 bis L.92/2012, come mod. art.7 co.5 lett.a) L.98/2013). REQUISITI SOGGETTIVI - Perceptori di trattamento ASPI. DURATA DELL'INCENTIVO - Durata del trattamento ASPI residuo. INCENTIVI PER ASSUNZIONE DI LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO (ART.1 CO.118-121 L.190/2014) TIPOLOGIA DI INCENTIVO - Incentivo di carattere economico per le assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato effettuate dal 1.1.2015 al 31.12.2015 nella misura massima di 8000 euro annui, - riproporzionati su base mensile in base alla data di assunzione e orario di lavoro in relazione del carico contributivo (esclusa contribuzione INAIL). L'incentivo spetta anche per gli anni 2016/2017, per le assunzioni effettuate nell'anno 2015. - L'incentivo non spetta per assunzioni di lavoratori domestici, con contratto di lavoro intermittente e di apprendistato. - L'incentivo è soggetto alle limitazioni di cui all'art.4 co.2 (circ. INPS n.17/2015). REQUISITI SOGGETTIVI - Soggetti che nei sei mesi precedenti l'assunzione non risultano assunti a tempo indeterminato presso un datore di lavoro. Non sono previsti requisiti legati all'età, residenza geografica o sesso. DURATA DELL'INCENTIVO - L'incentivo spetta a far data dall'assunzione effettuata nell'anno 2015 e per gli anni 2016/2017.

http://www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale/In_Evidenza/Documents/GGDonne%20-%202002_2015.pdf

“La vie en rose- Regole e Lavori (Jobs Act) in ottica di genere -dalla parte delle donne, dei giovani e del lavoro”

Seconda edizione dell’evento volto a sostenere attivamente e concretamente le donne e i giovani nel loro percorso di inserimento e permanenza nel mercato del lavoro che ha coinvolto, contestualmente, i territori del Nord, Centro e Sud Italia. Nella giornata del 5 marzo 2015 in contemporanea nelle città di Chieti, Genova, Lecce, Messina, Milano, Modena e Roma, le Consigliere di parità insieme a ispettori del lavoro, consulenti del lavoro, medici, commercialisti, docenti universitari, operatori dei centri per l'impiego e delle agenzie per il lavoro, rappresentanti delle associazioni femminili, hanno incontrato nelle università e nelle scuole donne e giovani per parlare con loro di lavoro, di tutele e di prospettive future. Un’iniziativa importante per sostenere l'occupabilità e la questione femminile che si è svolta, come lo scorso anno, si è tenuta in un mese tradizionalmente dedicato alle celebrazioni femminili. Nell’ambito dell'evento sono state realizzate utili attività di informazione, divulgazione, orientamento, workshop di approfondimento, brevi focus su tematiche di difficile comprensione, sulle opportunità e sui temi più importanti del lavoro che interessano in concreto i giovani e le donne, anche alla luce delle recenti novità introdotte dal Jobs act.

Attività di **informazione svolta in collaborazione con il Comitato Pari Opportunità (CPO) del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**. Da quattro anni, stante anche la sottoscrizione della Carta per le Pari Opportunità e l’Uguaglianza sul Lavoro da parte delle Ferrovie dello Stato, la Consigliera Nazionale di Parità collabora sistematicamente con il Comitato Nazionale Pari Opportunità (CPO) del Gruppo FFSS Italiane per i corsi di formazione/seminari sulle politiche attive, con particolare riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, per aggiornare le lavoratrici sui provvedimenti adottati dal Governo e sulle ricadute contrattuali che si realizzano anche in materia di welfare. Un’iniziativa a cui partecipa sin dal 2011 la Consigliera Nazionale di Parità è “Freccia Rosa” promosso dal Gruppo FFSS Italiane.

8. Seminari, Incontri istituzionali

Si riepilogano i seminari organizzati nel corso del 2014 dalla Consigliera Nazionale di Parità e i temi trattati

- 15 gennaio 2014 – Riunione operativa con le Consigliere regionali e provinciali di parità;
- 05 marzo 2014 – “La Vie en Rose” nelle città di Modena, Bari e Roma;
- 15 aprile 2014 - Seminario di lavoro *“Presentazione del monitoraggio sulle dimissioni della lavoratrice madre e del lavoratore padre alla luce delle novità introdotte dalla Legge n. 92/2012 - Riforma del mercato del lavoro”*;
- 28 maggio 2014 – Istituito Tavolo operativo su *Garanzia giovani in ottica di Genere*;
- 18 giugno 2014 – Riunione Tavolo operativo su *Garanzia giovani in ottica di Genere*;
- 03 luglio 2014 – Riunione Tavolo operativo su *Garanzia giovani in ottica di Genere*;
- 15 luglio 2014 – Riunione operativa con le Consigliere regionali e provinciali di parità;
- 10 settembre 2014 – Istituito Tavolo operativo su *CUG – Comitati Unici di Garanzia*;
- 12 settembre 2014 – Bologna – Seminario *“Oggi parliamo di medicina di genere”*;
- 16 settembre 2014 – Riunione Tavolo operativo su *Garanzia giovani in ottica di Genere*;
- 19 settembre 2014 – Bologna – Seminario *“Prima di tutto il Lavoro - Lavoro Pubblico e Privato: le politiche attive per l’occupabilità femminile”*;
- 06 ottobre 2014 – Seminario *“Oggi parliamo di medicina di genere”*;
- 06 ottobre 2014 – Seminario *“Dalla Carta Per Le Pari Opportunità e l’Uguaglianza sul Lavoro Italiana e Internazionale alla fondazione Arborus: aspetti Italiani ed Europei”*;
- 08 ottobre 2014 – Seminario *“Garanzia Giovani in ottica di Genere: presentazione delle iniziative del Tavolo istituzionale di Lavoro per l’Occupabilità delle Giovani Donne”*;
- 25 novembre 2014 – Seminario informativo su salute e sicurezza *“Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: insieme contro la violenza sul lavoro - Consigliere di Parità, Associazioni Femminili e Ispettori del Lavoro dalla parte delle donne e del lavoro”*;
- 14 gennaio 2015 – Riunione operativa con le Consigliere regionali e provinciali di parità;
- 28 gennaio 2015 – Riunione operativa con le Consigliere di parità delle aree metropoli nate;
- 05 marzo 2015 – “La Vie en Rose” nelle città di Chieti, Genova, Lecce; Messina; Milano; Modena e Roma;

La Consigliera Nazionale di Parità, in occasione della ricorrenza dell’8 marzo, partecipa annualmente al cerimoniale indetto dal Presidente della Repubblica.

9. Sito Internet

Il sito della Consigliera Nazionale di Parità www.lavoro.gov.it/consiglieranazionale è istituito direttamente sul portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e viene implementato sistematicamente dallo Staff della Consigliera, secondo i criteri previsti dal sistema di comunicazione istituzionale di riferimento. Rappresenta lo strumento di veicolazione diretta di tutta l'attività svolta dalla Consigliera Nazionale, delle iniziative organizzate dal suo Staff, della partecipazione a conferenze, seminari ed eventi cui si partecipa. Il sito svolge anche la funzione di informazione/diffusione delle novità legislative in tema di lavoro femminile e pari opportunità, sia nel settore pubblico che privato, di diffusione di circolari, documenti, ricerche e studi, d'interesse per le Consigliere di Parità e per l'utenza in generale. Dalla *homepage* del sito si accede direttamente all'Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - Accordi e prassi informali, alla Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale, alle sezioni dedicate alla Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro, ai Comitati Unici di Garanzia, alla Normativa vigente, all'Area Internazionale, ai Comunicati stampa. Sul sito inoltre è pubblicato l'Instant Book 2011 e 2012 realizzato con la collaborazione dello Staff della Consigliera Nazionale di Parità, dei funzionari del Ministero del Lavoro e di altri enti coinvolti. Si tratta di uno strumento che non ha la presunzione della completezza ma sicuramente aiuta per una riflessione serena e rappresenta una bussola di orientamento per un'analisi equilibrata sulla situazione occupazionale femminile nel nostro Paese. Il documento è composto da alcuni dati socio-economici disaggregati per genere, da alcuni focus su realtà particolarmente interessanti e relativi alla presenza delle donne nel mercato del lavoro, da un'articolata rappresentazione delle attività programmate e degli impegni assunti, nonché da documenti d'interesse riferiti ad aggiornamenti normativi, ecc.

Novità dell'anno 2014 la sezione Attività in corso dedicata al Piano Italiano di attuazione Garanzia Giovani declinato al femminile che raccoglie tutto il materiale prodotto dal Tavolo operativo costituito dalla Consigliera Nazionale di Parità che raggruppa associazioni femminili e parti sociali e datoriali, per sostenere l'occupabilità delle giovani donne e suggerire azioni da sviluppare sul territorio nell'ambito del Piano "Garanzia giovani". I contributi dei componenti del Tavolo sono contenuti in un'apposita cassetta degli attrezzi consultabile online.

10. Partecipazione a Conferenze, Convegni e Seminari

DATA	CITTA'	EVENTO
20-mar-15	Modena	XXXV Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Donne Medico
16-mar-15	New York	59ª Commissione sulla condizione delle donne presso le Nazioni Unite
11-mar-15	Roma	Presentazione del Progetto Ricerca "La percezione e le aspettative delle mamme italiane circa il futuro dei figli nella nostra società"
07-mar-15	Roma	Celebrazioni della "Giornata Internazionale della Donna" al Quirinale
05-mar-15	7 città	"La vie en rose": jobs act in dimensione di genere
03-mar-15	Roma	Presentazione de "La vie en rose": jobs act in dimensione di genere
26-feb-15	Roma	Incontro "L'impresa del Welfare per il Welfare d'impresa"
21-feb-15	Bologna	Incontro "Senza figli non c'è crescita"
11-feb-15	Milano	Riunione della Commissione Uni-Rso
09-feb-15	Roma	Forum sui diritti umani "Note di Diritti e Libertà"
06-feb-15	Parigi	Arborus
28-gen-15	Roma	Riunione delle Consigliere delle Aree Metropolitane
23-gen-15	Praga	"EU-level Diversity Charters Exchange Platform"
22-gen-15	Roma	Incontro "Welfare Aziendale - Ottimizzare il costo del lavoro migliorando il clima aziendale"
14-gen-15	Roma	Aggiornamento delle Consigliere di Parità su iniziative internazionali e fondi
19-dic-14	Brindisi	Seminario "Donne, creatività, lavoro - il ruolo delle consigliere di parità nella valorizzazione del talento femminile"
12-dic-14	Roma	"Jump14", evento di confronto, formazione ed aggiornamento organizzato dalla Croce Rossa Italiana
04-dic-14	Bruxelles	Equinet General Annual Meeting
03-dic-14	Roma	Seminario "Democrazia paritaria e pari opportunità: norme, esperienza e confronto con Paesi Europei"
02-03-dic-2014	Roma	"Freccia Rosa" del Gruppo FS
01-dic-14	Campogalliano (MO)	Seminario alla "Transmec Group"
29-nov-14	Brescia	Incontro "Fuori dalla violenza: insieme si diventa futuro"
28-nov-14	Parigi	Arborus
27-nov-14	Bruxelles	44° Advisory Committee on equal opportunities for women and men - Commissione Europea
25-nov-14	Milano	"Freccia Rosa" del Gruppo FS
25-nov-14	Roma	Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: insieme contro la violenza sul lavoro - Consigliere di Parità, Associazioni Femminili e Ispettori del Lavoro dalla parte delle donne e del lavoro
24-nov-14	Modena	"Jobs Act in Progress" dalla Legge 78/2014 alla Legge Delega
23-nov-14	Roma	"50 Sfumature di Rosa"- intervista alla Consigliera Nazionale di Parità
14-nov-14	Bologna	Seminario "Donne ai vertici: un passo avanti"
13-nov-14	Roma	Riunione del Comitato Nazionale di Pari Opportunità
06-nov-14	Roma	Equinet networking meeting
06-07-nov-2014	Roma	Conferenza "Shaping the future" - Unhar
05-06-nov-2014	Roma	Ex Scuola Superiore Economia e Finanze - Tecniche di prevenzione casi molestie sessuali e mobbing
29-ott-14	Roma	Incontro "Il diritto antidiscriminatorio e pari opportunità nel lavoro pubblico e privato - opinioni a confronto"
28-ott-14	Roma	Audizione informale in Commissione Lavoro della Camera sui disegni di legge in materia di delega lavoro

23-24-ott-2014	Roma	"Gender Equality in Europe - 20 anni dalla Piattaforma di Pechino" - Convegno organizzato dal Dip. PO
23-24-ott-2015	Parigi	High Level Event Diversity Charter
22-ott-14	Roma	Presentazione libro "La Vie en Rose" di Grésy presso Ambasciata Francese
21-ott-14	Roma	"Mamma Energia per il futuro": presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum si discute del ruolo delle donne madri
17-ott-14	Venezia	Incontro con le Consigliere di Parità della Regione Veneto
08-ott-14	Roma	Garanzia Giovani in ottica di Genere: presentazione delle iniziative del Tavolo istituzionale di Lavoro per l'Occupabilità delle Giovani Donne
07-ott-14	Roma	La Consigliera Nazionale di Parità partecipa alla riunione operativa del "Working Group on Gender Equality" di Equinet
06-ott-14	Roma	Seminario "Oggi parliamo di medicina di genere"
06-ott-14	Roma	"Dalla Carta Per Le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro Italiana e Internazionale alla fondazione Arborus: aspetti Italiani ed Europei"
03-ott-14	Modena	Incontro Confcommercio e Confesercenti
03-ott-14	Napoli	Seminario "Uomini e Donne in Medicina"
02-ott-14	Modena	Incontro "Le donne nell'impresa: un valore, non un genere"
27-set-14	Bologna	VIII edizione della "Race for the cure"
25-26-set-2014	Modena	Corso di formazione specialistica sulle politiche di pari opportunità
19-set-14	Bologna	Seminario "Prima di tutto il Lavoro - Lavoro Pubblico e Privato: le politiche attive per l'occupabilità femminile".
16-set-14	Roma	Quarta riunione operativa "Garanzia Giovanotte"
12-set-14	Bologna	Incontro "Oggi parliamo di medicina di genere"
10-set-14	Roma	Cug e Benessere Organizzativo
09-set-14	Roma	Conferenza "I servizi per l'impiego in Europa"
28-ago-14	Rimini	Meeting di Rimini - La Consigliera di Parità presenta "il nostro impegno dalla parte delle donne e del lavoro"
15-lug-14	Roma	Aggiornamento delle Consigliere di Parità su varie iniziative in programma per l'autunno 2014
09-11-lug-2014	Torino	"Summer School on Gender Economics and Society"
04-lug-14	Milano	La Consigliera Nazionale di Parità a Milano alla presentazione del progetto We Women for Expo
03-lug-14	Roma	Terza riunione operativa "Garanzia Giovani in ottica di Genere"
03-lug-14	Venezia	Seminario Formativo "Le pari opportunità nella nuova programmazione: dal principio alla pratica"
01-lug-14	Roma	Assemblea Annuale Ania
27-giu-14	Fiuggi	La Consigliera Nazionale di Parità interviene al Festival del Lavoro 2014
26-giu-14	Milano	Incontro "Benessere organizzativo"
26-giu-14	Bruxelles	"EU-level Diversity Charters Exchange Platform": il tredicesimo incontro per la diffusione delle Carte della Diversità in Europa
19-giu-14	Napoli	Seminario "CUG esperienze a confronto"
18-giu-14	Roma	Seconda riunione operativa "Garanzia Giovani in ottica di Genere"
18-giu-14	Roma	Presentazione delle guide "Ragazze e Ragazzi al lavoro" e "Cosa fare se..."
13-14-giu-2014	Parigi	Incontro con "Le Défenseur des Droit" (PO Francese) ed Arborus
11-giu-14	Roma	Convegno "La disciplina sull'equilibrio di genere a due anni dall'introduzione: numeri, bilanci e prospettive", del Dip. PO
10-giu-14	Roma	Assemblea annuale di Confartigianato
09-giu-14	Roma	Presentazione dei risultati dell'indagine sul benessere organizzativo in ISPRA 2013
03-giu-14	Roma	La Consigliera Nazionale di Parità ascoltata in Commissione Lavoro del Senato sui disegni di legge in materia di delega lavoro
28-mag-14	Roma	"Piano Italiano di attuazione Garanzia Giovani: per le giovani donne qualche proposta operativa da sviluppare sul territorio. Parliamone insieme"
28-mag-14	Roma	Presentazione della Relazione Annuale 2013 COVIP
28-mag-14	Roma	Presentazione del Rapporto annuale ISTAT 2014
22-mag-14	Bruxelles	43° Advisory Committee on equal opportunities for women and men - Commissione Europea

17-mag-14	Napoli	Seminario di studio "CUG: ruolo e compiti"
16-mag-14	Roma	"International lab for women's health in the workplace"
10-mag-14	Forlì	La Consigliera Nazionale di Parità interviene all'incontro "Norma antidiscriminatoria sul lavoro: quale efficacia ed effetti"
15-apr-14	Roma	Presentazione del Rapporto annuale 2013 sulle convalide delle dimissioni delle lavoratrici madri e lavoratori padri
11-apr-14	Genova	Evento "Amelia Earhart Day"
07-apr-14	Roma	Tavola Rotonda "La Diversità, Una Chiave Per La Crescita Economica"
27-mar-14	Bologna	Incontro sul tema del ruolo delle donne nel mondo del lavoro organizzato dal Rotaract Club di Bologna
26-mar-14	Brindisi	Seminario di scambio buone prassi "CUG - Esperienze a confronto"
20-mar-14	Roma	Tavola Rotonda "Self Made Italy. Imprenditorialità come Antidoto alla Crisi: un Sogno solo Americano?" - Ambasciata Americana
18-mar-14	New York	58a Commissione sulla condizione delle donne presso le Nazioni Unite
17-mar-14	Venezia	Incontro con gli alunni dell'IIS Vendramin Corner di Venezia
11-mar-14	Rimini	Tavola Rotonda "Le azioni di contrasto pubbliche e private alla violenza di genere"
08-mar-14	Trevignano Romano	"Donna fondamento della società"
08-mar-14	Roma	Partecipazione alle celebrazioni della Giornata Internazionale della Donna al Quirinale
07-mar-14	Roma	"Un posto occupato per le donne assenti"
06-mar-14	Vicenza	Contributo all'incontro "Donne in salute"
05-mar-14	Roma, Modena e Bari	"La vie en rose" a Modena, Roma e Bari per incontrare nelle Università donne e giovani e parlare di lavoro, di tutele e di prospettive
26-feb-14	Bruxelles	"Meeting Gender Working Group" Equinet
24-feb-14	Roma	III Riunione Network "Microcredito donna"
18-feb-14	Roma	Incontro con una delegazione dell'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere
10-feb-14	Albano Laziale	Incontro "Pari Opportunità, valorizzazione del benessere di chi lavora e lotta contro le discriminazioni"
06-feb-14		La Consigliera Nazionale di Parità componente del Comitato d'Orientamento Europeo
29-gen-14	Roma	Incontro con una delegazione della Repubblica Bulgara
27-gen-14	Roma	Partecipazione all'incontro "Il mobbing nella pubblica amministrazione - una sentenza innovativa"
25-gen-14	Roma	Partecipazione all'incontro "Le donne e la politica"
23-gen-14	Lussemburgo	"EU-level Diversity Charters Exchange Platform": a Lussemburgo il dodicesimo incontro per la diffusione delle Carte della Diversità in Europa
15-gen-14	Roma	Tavolo Tecnico - Lavoro: Giovannini, Guerra e Servidori al lavoro su iniziative per l'occupabilità femminile

11. Partecipazione ad Organismi Istituzionali, Gruppi di lavoro, Audizioni.

La Consigliera Nazionale svolge la propria attività sia autonomamente sia in qualità di componente di commissioni, comitati, gruppi di studio e di lavoro.

In particolare esplica il proprio mandato all'interno:

- del Comitato Nazionale di Parità e Collegio Istruttorio, istituiti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- dei Comitati di Sorveglianza, di cui al regolamento CE n. 1260/99;
- degli Organismi collegiali, istituiti a livello nazionale, che si interessano di temi relativi all'occupazione, alla formazione, alla conciliazione, alla promozione di politiche mirate all'individuazione di linee di intervento per la realizzazione e la diffusione del *gender mainstreaming*;
- dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- del Fondo Professioni;
- del Comitato amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
- della Commissione Tecnica "Responsabilità sociale delle organizzazioni" e in qualità di Presidente del Gruppo di Lavoro "Pari opportunità" della suddetta Commissione Tecnica;
- del Gruppo di monitoraggio e supporto alla costituzione e sperimentazione dei Comitati Unici di Garanzia, di cui ai DPCM 1/6/2011 e 18/4/2012;
- del Gruppo di lavoro sulla Conciliazione, istituito con DM 23/01/2014.

Ha inoltre partecipato alle seguenti audizioni:

- 16/11/2011 Consultazione per la formazione del nuovo governo del Presidente del Consiglio incaricato Mario Monti;
- 19/06/2012 Camera dei Deputati - XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato): audizione dei rappresentanti dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità sulla Riforma del Mercato del lavoro;
- 18/12/2012 Camera dei Deputati XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato) della Camera dei Deputati relativa alle prospettive future del ruolo della Consigliera e della Rete nazionale;
- 3/6/2014 Senato – Commissione Lavoro sul DDL 1428 Senato, su contratto di lavoro a tempo determinato, apprendistato e altri istituti;
- 28/10/2014 Camera dei Deputati XI commissione permanente lavoro (Lavoro pubblico e privato) su DDL 2660.

Il 25 marzo 2013 la Consigliera Servidori ha ricevuto il Premio ANCL in rosa 2013, nel corso dell'incontro organizzato dall'Associazione Nazionale Consulenti del lavoro, unione provinciale di Catania, cui hanno partecipato esponenti della politica, delle imprese e delle istituzioni dibattendo sul tema dell'imprenditoria femminile e della diffusione della Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro.

Dal 2 Giugno 2011 Alessandra Servidori è Commendatore della Repubblica Italiana nominata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.